



C5 Femminile di nuovo alla ribalta nazionale Ancora Coverciano

Per tre anni consecutivi, le ragazze del Calcio a 5 Femminile dell'us. Olimpia Marzocca hanno vinto le finali regionali e sono approdate al raduno nazionale di Coverciano, dove la mattina dell'8 giugno scorso si sono esibite in partitelle con altre rappresentative e quindi partecipato alla sfilata collettiva per ricevere il meritato riconoscimento (medaglia e pergamena). Le regioni avevano una rappresentativa maschile e femminile; per le Marche c'era anche l'Ascoli Calcio. Piacevole è stato ascoltare per altoparlante, insieme a blasonate società (Palermo, Lecce, Reggiana, Ternana, ecc...), pronunciare il nome Olimpia Calcio, Marzocca di Senigallia, provincia di Ancona. Un grazie ed un augurio alle ragazze, che con entusiasmo e passione hanno saputo partecipare ed interpretare il giusto spirito del gioco. Un riferimento particolare agli allenatori di questo favoloso tris ed all'instancabile orga-

nizzatore-responsabile Giancarlo Perlini. Dimostrazione del buon lavoro e della qualità delle nostre piccole atlete è la convocazione nella rappresentativa regionale della nostra implacabile segnatrice, Jenny Carla Benitez, di Montignano. ...E non finisce qui, perché si sta già lavorando intensamente per il prossimo anno.

(evandro)



Nuova guida tecnica in casa biancoverde MAURIZIO SANTARELLI ALLENATORE DELL'ASD MONTIGNANO

Dopo due campionati con mister Massimiliano Frulla (e la promozione in seconda categoria sfiorata alla prima stagione), la società montignanese si affida al nuovo mister Maurizio Santarelli, fratello di Marco, allenatore storico dell'ASD Montignano. Per "Mizio" (così lo chiamano tutti) si tratta di una importante avventura, l'esordio con una prima squadra dopo aver allenato alcuni anni nei settori giovanili di Senigallia Calcio ed Olimpia Marzocca (l'ultimo campionato alla guida della juniores). In casa ASD Montignano è ancora



da definire la rosa dei giocatori che andrà ad affrontare l'impegnativo torneo di terza categoria, con l'obiettivo di ben figurare, di togliersi numerose soddisfazioni e di permettere la crescita dei giovani che la società del Presidente Domenichetti intende utilizzare nella prossima stagione agonistica. L'orientamento della società, d'accordo col nuovo mister, è quello di confermare la metà dei giocatori protagonisti della scorsa stagione, e di rinnovare l'organico con alcuni ragazzi del posto, desiderosi di indossare la maglia biancoverde.

(filippo)

Torneo Bar Cinema sempre emozionante BOCCIO UNITED O NO WORK TEAM FC?

Si è disputata ieri sera la finale della 23esima edizione del "Torneo Bar Cinema", sapientemente organizzato dal trio Davide-Devis-Alessandro. A contendersi l'ambito titolo sono state le compagini del Boccio United, che ha superato in semifinale per 8-7 (dopo un finale dalle mille emozioni) il Real Baraonda, e No Work Team che si è imposto per 9 a 3 su L'Arte del Peccato. Non sono invece riuscite a raggiungere il traguardo delle semifinali le formazioni del Mamawari, del Bar Oasi e della Pharmaerba Erboristeria. Nonostante la concomitanza con gli Europei di Calcio ed un periodo di svolgimento di verso dal solito (ritardo iniziale dovuto alla prolungata stagione calcistica dell'Olimpia Marzocca) il *tomèno* si è ritagliato come sempre il suo spazio, suscitando interesse, discussione e sfottò (più o meno coloriti) come da tradizione.

Il dato che più si è evidenziato riguarda il fenomeno di ringiovanimento che il Torneo sta attraversando: diverse le squadre di ragazzi che si sono iscritte e

molto numeroso (e rumoroso) il pubblico di giovani sempre presente alle partite. Davvero un fatto di rilievo in vista del futuro della manifestazione.

(filippo)



Le due squadre finaliste in posa... per il passaparola



Anno XV • N° 7 • 5 Luglio 2008
PERIODICO D'INFORMAZIONE, CULTURA,
POLITICA, SPORT E SPETTACOLO
••Distribuzione Gratuita••

il passaparola è consultabile on-line su
www.vivereisenigallia.it, www.montimar.it e
www.lasciabica.it.

La nostra e-mail è: ilpassaparola@tiscali.it.

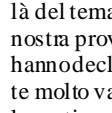
• l'editoriale •

Tante le manifestazioni che si svolgeranno nelle nostre frazioni nel corso di questa "calda" estate. In queste pagine potete leggere di Musica Nuova Festival, di Scena Aperta, degli appuntamenti della Montimar e di quelli del Rola Bola. Buona estate a tutti.

La redazione porge sentite condoglianze alle famiglie Marconi e Giorgetti ed in particolare ad Anna e Lorenzo Marconi, da sempre nostri "collaboratori", per la scomparsa della cara Maria.

Sabato 28 luglio oltre 250 persone hanno assistito ad uno spettacolo unico

POESIA E MUSICA



È stato definito uno scenario surreale quello realizzato sabato sera nella piazzetta "Giordano Bruno", prospiciente la chiesa di Montignano.

Poesia e musica è stata definita la serata, ma lo spettacolo condotto mirabilmente da Donatella Angeletti e da Paolo Baldini, montignanese doc, è andato molto al di là del tema. I poeti, provenienti dalla nostra provincia e da quella pesarese, hanno declamato poesie culturalmente molto valide tanto da suscitare prolungati applausi. I brani musicali della "Piccola Orchestra", alle tastiere e alla fisarmonica Carlo Palestro e Gerardo Giorgini, hanno fermato il tempo con un "revival" coinvolgente ed appassionante, soprattutto quando Carlo ha fatto "uscire" dalla tastiera "Yesterday".

Parlare di Maurizio Bobo Paolasini sotto il profilo dello spettacolo è superfluo poiché la sua voce suscita sempre suggestive emozioni. Quando ha "attaccato" con "Nel Blu dipinto di blu", le oltre 250 persone presenti lo hanno musicalmente seguito. La serata, organizzata dalla Biblioteca Luca Orciari, dalla Filodrammatica



La Sciabica, dal Centro Sociale Adriatico e dall'Associazione Promotrice Montignanese, è da annoverare tra gli appuntamenti da non dimenticare. Un sentito ringraziamento a Carlo Pandolfi per le luci ed alla famiglia Frezza Osvaldo e Giannina per il supporto organizzativo.

(filippo)



Ezio Giorgini

Nutrito il programma 2008 della Rassegna musicale

Musica Nuova Festival XVII edizione

Fin dal 1991, l'Associazione Musica Antica e Contemporanea ha curato la realizzazione di una Rassegna interamente dedicata ai talenti della nuova musica: "MUSICA NUOVA FESTIVAL" è stata e continua ad essere una utilissima occasione d'incontro tra autori ed esecutori prestigiosi e pubblico, che in diciassette anni di attività ha seguito con grande interesse e partecipazione gli appuntamenti proposti. L'Associazione ha così prodotto manifestazioni di rilievo con la formula dell'incontro diretto tra musicisti e pubblico: autori come Ennio Morricone, Franco Donatoni, Salvatore Sciarrino, Ada Gentile, Francesco Pennisi, Roman Vlad, Giorgio Gaslini, Vittorio Fellegara, Giacomo Manzoni, Luciano Chailly, l'Orchestra A. Toscanini, per citarne solo alcuni, critici come Enzo Restagno, Renzo Cresti, ecc... sono stati protagonisti di seguitissime serate. Durante questi anni l'associazione ha avuto

segue a pag. 2

L'APPUNTAMENTO DEL 20 LUGLIO NEL CORTILE DELLA BIBLIOTECA

Il Quartetto di Flauti "Image" (nome tratto dalla famosa composizione per Flauto di Bozza) ha nel suo attivo, da diversi anni, una intensa attività concertistica con consensi di pubblico e di critica. Il suo organico composto da Flauti *traversi in Do*, ha l'opzione anche dell'*Ottavino*, del *Flauto in Sol* e del *Flauto Basso* e consente di spaziare in un ampio repertorio dall'antico al contemporaneo.

Il Quartetto di Flauti, nell'utilizzare dell'intera famiglia, diventa un unico strumento dalla ricca timbrica e dalla completa gamma di suoni dal più acuto al più grave. La formazione, flessibile in relazione a scelte di repertorio, privilegia le opere famose e quelle poco conosciute, presenta programmi di tipo monografico ed attenzione verso materiali inediti.

Il Quartetto "Image" prosegue il proprio cammino nella scena musicale contemporanea verso autori di nuove generazioni e verso composizioni ispirate alla multiculturalità ed a repertori di sole compositrici.

Le componenti del Quartetto "Image" sono tutte impegnate in attività professionale, in studio e ricerche nel mondo flautistico. Componenti del "Quartetto Image":

BEATRICE PETROCCHI *Ottavino/Flauto in Do*
ALESSANDRA CASTELLI *Ottavino/Flauto in Do*
CECILIA TROIANI *Flauto in Do/Flauto in Sol*
VILMA CAMPITELLI *Flauto in Do/Flauto Basso*

Partecipazione straordinaria di **Loredana Tauci Danzatrice**



Al via la 10ª rassegna di teatro dialettale marchigiano

SCENA APERTA

Venerdì prossimo si aprono i battenti del teatro dialettale che è stato allestito, come consuetudine da alcuni anni, presso i giardini della scuola media "A. Belardi" di Marzocca. Cinque gli appuntamenti che vedranno sul palco compagnie teatrali della nostra regione tra le quali, ovviamente, la compagnia teatrale "La Sciabica", capitanata da Ezio Giorgini, che in collaborazione con il Centro Sociale Adriatico organizza la manifestazione.

Tutti gli spettacoli si terranno alle ore 21.15.

Questo il programma:
• **Venerdì 11 luglio:**
Compagnia "Briciole d'arte" - Montefano (MC)
"CO' 'NA BOTTA SOLA"
Adattamento e regia di Laura Cingolani
• **Venerdì 18 luglio:**
Compagnia "Tany d'Ancona" - Ancona
"UN POST DRENT' AL CORE"
Testo e regia di Tany d'Ancona
• **Venerdì 25 luglio:**
Compagnia "La Piccola Ribalta" - Pesaro
"L' ULTIM BAGANELL"
Regia Laura Lari

• **Venerdì 1 agosto:**
Compagnia "Settemezzo" - Ripatransone (AP)
"LA FORTUNA CON LA EFFE MAUSCOLA"
Adattamento e regia di Luigino Cardarelli
• **Venerdì 8 agosto:**
Compagnia "La Sciabica" - Marzocca (AN)
"PROPI 'NA BELLA FAMEJA"
Adattamento e regia di Ezio Giorgini

(dimitri)

il passaparola

Autorizz. Trib. di Ancona n° 16/94 del 19.05.94

Direttore Responsabile: dr. FILIPPO SARTINI

Proprietà: EVANDRO e DIMITRI SARTINI

Cod. Fisc.: 9200835 042 0

Direzione, Redazione ed Amministrazione:

Marzocca • Via Garibaldi, 44 • tel/fax 07169214

E-mail: ilpassaparola@tiscali.it

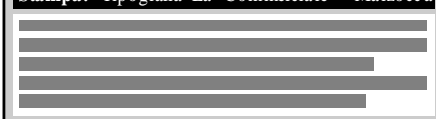
Progetto Grafico: DIMITRI SARTINI

Tiratura: n° 500 copie

Numero chiuso il: 02/07/2008

Il prossimo numero uscirà sabato 2 Agosto 2008

Stampa: Tipografia La Commerciale - Marzocca



• senza pubblicità •

il piacere di organizzare alcuni eventi che hanno affascinato letteralmente il pubblico: alcuni autori contemporanei hanno appositamente composto musiche su liriche di grandi poeti viventi come Edoardo Sanguineti, Mario Luzi, Franco Scataglini, Maria Luisa Spaziani, Angelo Ferracuti, Umberto Piersanti, Gianni D'Elia, Giancarlo Trapanese, Carlo Lucarelli, Dacia Maraini, con effetti davvero suggestivi. Altrettanto entusiasti sono stati gli appuntamenti dedicati alla danza, alla pittura, al teatro, all'arte in genere in connubio con la nuova musica colta; a tal proposito sono stati ospiti diversi artisti come Pier Augusto Breccia, Giovanni Schiaroli, Mario Giacomelli, Mariano Rigillo ecc...

Inoltre l'associazione ha prodotto diversi CD dedicati ai poeti di cui sopra e ad ensemble strumentali.

Anche quest'anno riparte la Rassegna di musica contemporanea **Musica Nuova Festival XVII edizione 2008** con molteplici e svariati appuntamenti che coinvolgono la musica, la poesia, il teatro, la danza e la composizione. Mercoledì 9 luglio, alle ore 21.30, presso l'Auditorium S. Rocco di Senigallia verrà presentato il consueto **"poesia e musica contemporanea"**, quest'anno dedicato alla scrittrice **Patrizia Valduga** sarà la stessa autrice a declamare i suoi testi mentre le musiche saranno eseguite dal duo **Fabrizio Ottavucci** – pianoforte e **Massimo Mazzoni** – sassofono.

Seguirà il **20 luglio**, presso il **Cortile della Biblioteca Luca Orciari** di Marzocca, alle ore 21.30, il concerto **"musica e intercultura"** con il **Quartetto di flauti "Image"**, **Beatrice Petrocchi**, **Alessandra Castelli** - flauti in Do, **Cecilia Troiani** - flauto in Do e in Sol, **Wilma Campitelli** - flauto in Do e Basso, voce recitante **Mauro Pierfederici** con la partecipazione straordinaria della danzatrice **Loredana Taucci**, in collaborazione con la Biblioteca Luca Orciari di Marzocca ed il Centro Sociale Adriatico di Marzocca.

Il terzo appuntamento, presso la Mediateca Comunale di Senigallia, mercoledì 23 luglio alle ore 19,00, sarà con l'incontro "ascolto guidato e analisi" dell'opera giocosa **"Il Principe della Differenziata"** a cura del musicologo Renzo Cresti e sempre **mercoledì 23 luglio**, alle ore 21,30, presso il **Cortile della Biblioteca Luca Orciari** di Marzocca, "presentazione del CD" dell'opera **"Il Principe della Differenziata"**, musica di **Roberta Silvestrini**, edizioni Rai Trade. Interverranno alcune personalità politiche della città di Senigallia, della provincia di Ancona e della Regione Marche, il **Coro di voci bianche** dell'Istituto Comprensivo Senigallia Sud- Belardi, **Fausto Bongelli** – pianoforte, direttore **Roberta Silvestrini**.

Affascinante e suggestivo spettacolo sarà

dedicato a **...cent'anni Pavese "Dialoghi con Leucò"**, una lettura teatrale con musica e danza presso la Rocca Roveresca di Senigallia lunedì 28 luglio alle ore 21.30. Del nutrito cast faranno parte **Mauro Pierfederici**, **Elena Durazzi**, **Massimo Del Moro** – voci recitanti, **Andrea Ceccomori** – flauto, **Claudio Catalini** – corno, **Paola Perrucci** – arpa, **Giacomo Sebastianelli** – percussioni, **Giode Zampa** – violino, **Andrea Petrolati** – violoncello, **Loredana Taucci**, **Maria Rita Colagiovanni**, **Michela Cola** – danzatrici, musiche di **Roberta Silvestrini**.

Si continua con il tradizionale concerto d'estate in collaborazione con il Centro Sociale Adriatico di Marzocca e l'associazione FIDAPA di Senigallia con il concerto **"jazz e ...altro"** presso la **Torre Albani di Montignano sabato 2 agosto alle ore 21,30**, con dei valenti musicisti d'eccezione della Banda della Marina Militare Italiana, il quartetto di tromboni **"Sea Quartet"**, **Ciro Principe**, **Vincenzo Mercurio**, **Giannicola Bonifazi**, **Sergio Battista** – tromboni. Breve pausa d'agosto e si continuerà con l'appuntamento dedicato alla vocalità moderna, organizzato dal Ministero delle Pari Opportunità, dalla Fondazione Adkins Chiti di Roma, l'Associazione Artemusica di Recanati, presso l'Auditorium S. Rocco, domenica 7 settembre alle ore 19,00. Questo precederà una conferenza sul tema **"comporre ...donna"**, seguirà il concerto presso la Cattedrale di Senigallia domenica 7 settembre 2008 alle ore 21,15 **"il sacro contemporaneo"** con il **"Vocal Ensemble Virgo Lauretana"**, **Rossella Marcantoni**, **Alessandra Gattari** – soprani, **Kamelia Kader**, **Andreina Zatti** – contralti, **Enrico Giovagnoli**, **Carlo Giacchetta** – tenori, **Davide Bartoletti**, **Vladimer Mebovia** – bassi.

Per finire, presso la Chiesa S. Giovanni Battista domenica 14 settembre alle ore 21,00, la Finale e Premiazione del **Concorso di Composizione "Antonio Manoni" 2008** e il Concerto che unisce l'antico e il moderno **"tra antico e contemporaneo"** con **Mario Bracalente** – tromba, **Giovanni Maria Perrucci** – organo Callido. (roberta silvestrini)

l'angolo della poesia

Dopo molto tempo torniamo a proporvi le composizioni di **Letizia Lovascio**, moglie dell'indimenticato amico Federico Lovascio, che soggiorna da sempre nella sua casa al centro del paese. Ovviamente, vivendo in Ancona, la composizione è in dialetto anconetano.

Una composizione senza rime, testimonianza di un momento di vita quotidiana, nell'esasperazione ed incertezza di una fase topica di vita sociale, che in qualche maniera ha toccato e tocca ognuno di noi.

La differenziata

Il 2007 c'è ricurderemo: che anàta!
Per noi marzuchési è rivàta la differenziàta!
C'iano dato dei bidoni dai bei culòri:
bianco, verde, maròne e grigio.
Apéna l'ho visti m'ha preso un capogiro.
Ho pensàtu: Li duvrò mete nei teràzi?
In una camera no davéru: Che semu pazi?
Nuñ vé digo quante volte chiedo a mi genero:
Do' lo devo méte sto rifiuto, Massimo?
Lui, cu_ santa pazienza me risponde:
"Nel sacu giàlo, o nel bidò maroncino".
Ormai se sarà stufato, poro fiòlo,
e dentro di sé mi manderà al diavulo.
Chi avrébe mai pensàtu che un giòdmu
vai in pensio e fadighi più de prima
e, per giunta, cuñ rispèto parlando,
fai il lavoro d'una scupina.
Comunque vedremo qualche fruto,
se spera, e perciò nuñ sarà del tuto
una inutile anàta nera!

Per Richiesta, o informazione: [RICEVIAMO](#) e [PUBBLICHIAMO](#) - 1

Senza Campanili

Questo il testo della lettera, ricevuta in redazione per conoscenza, inviata al Coordinatore della locale Biblioteca, da Giuseppe Orciari:
"A Mauro Mangialardi, coordinatore commissione Biblioteca Comunale "Luca Orciari", Marzocca. Caro Mauro, grazie dell'invito, ma non potrà essere presente allo spettacolo teatrale di oggi. Esprimo la mia soddisfazione per aver scelto Montignano e la sua piazza centrale, quale sede della serata dialettale, organizzata per iniziativa della locale Biblioteca Comunale, con il sostegno del Centro Sociale Adriatico, de La Sciabica, dell'Associazione Montignanese, de il passaparola. Da quando ho iniziato a svolgere attività politico-amministrativa, quindi dall'immediato dopo-guerra, ho sempre sostenuto l'esigenza della stretta collaborazione tra Montignano, che rappresenta il cernice storico delle nostre località, e Marzocca, che deve il suo sviluppo alla sua collaborazione "marina" e che è il completamento territoriale della prima, ognuna espressione di particolari importanti; caratteristiche che si fondono in una unica realtà, senza inutili campanilismi opposi-

zioni di retroguardia. Occorre essere convinti noi stessi, per primi, per affermare che le due frazioni unite, insieme a San Silvestro, Castellaro e Marzocchetta, rappresentano, con gli oltre 6.000 abitanti, la più importante aggregazione di cittadini del territorio comunale, dopo il centro urbano. Se riusciamo a registrare nel modo migliore il concetto espresso, ne avremo benefici ritorni per lo sviluppo complessivo delle nostre località. L'iniziativa di questa sera ne è un esempio per affermare che la Biblioteca Comunale, che ha la sua sede a Marzocca, organizza e sviluppa la propria attività in tutto il territorio di competenza nel quale opera. Mi auguro che per tutti i settori della vita amministrativa locale avvenga la stessa cosa. Sono certo che il presente messaggio verrà compreso nel suo giusto significato. Concludo rallegrandomi per l'attività che svolgi insieme alla Commissione Biblioteca e per i risultati ottenuti. Fratemi salutì. Marzocca, 28.06.08".

(giuseppe orciari)

SPIGOLATURE DALLO SPUNTON

A cura di Mauro Mangialardi

Co' fai...

Maria è china sul mastello pieno di panni da lavare; la tavola, il sapone e l'acqua sono i mezzi per effettuare l'operazione, i gesti sono ben sincronizzati, quasi rituali. Improvvisamente viene distratta dall'operazione dalla sua vicina Clara che l'apostrofa: *Co' fai Maria, lavi? Sì, Clara* - risponde garbatamente Maria - *lav*.

Dopo aver strizzato i panni, Maria, "moletta" in bocca, li stende. Sulla strada passa Giulia, ben vestita, con il "veletto" ancora in testa e il libretto delle orazioni in mano. *Co' fai Maria, stendi? Eh! Sì* - risponde - *Invéc' tu sei stata a la messa?*

Quel *Co' fai?* ha sempre rappresentato una sorta di approccio, un saluto, qualche volta un modo per riallacciare un rapporto di vicinato un po' logoro. Quel lunedì mattina, Mario, bicicletta in mano, fagotto del pranzo sul portabagaglio, con indosso una tuta ben lavata, ma con i segni del tempo ben visibili, si accinge a partire: l'aspetta una dura giornata di lavoro.

La Rosa, sua vicina di casa, che non si fa mai i "càuli sua" gli dice: *Mario co' vai a lavurà?* Istintivamente il buon Mario vorrebbe risponderle per le rime, invece, dopo un attimo di riflessione, con il piede sul pedale risponde: *No Rosa, vagh in vacanza!*

i PROVERBI di Guerrina

- 1) *Na luta d' fogh fa beṅ 'ncò 'l mes d'agost.*
- 2) *E' arivàt dop i foghi.*
- 3) *Nuṅ c' s' pia né cag' né lana.* (mauro)

BUON COMPLEANNO

ANNA fa 90

Mercoledì prossimo Anna Narcisi festeggerà il suo 90esimo compleanno.

Nata a Torino di Sangro, in provincia di Chieti, il 9 luglio del 1918, viene a vivere con la famiglia a Marzocca, al casello 182, che si trasferisce per motivi di lavoro. Era il 1932 e vi resteranno fino ai primi anni sessanta; Anna, invece, sposatasi il 30 ottobre del 1938, va a vivere a Montignano col marito Agostino Greganti, calzolaio fino al 1982. Nel 1995 si trasferisce a Senigallia in casa del figlio Lucio. Anna è un'abbonata del nostro giornale.

Dal figlio, la nuora Teresa ed i nipoti Marco ed Angela, i più bei auguri di buon compleanno. Auguri da *il passaparola* e dai suoi lettori.



(evandro)

Chiacchiere In Piazza...103 'L sogn

(di Alberto)

Giùann - Ogg' nun 'ì la faggh a t'né 'ì occhi apèri!
Roldo - Co' è, l'aria?
Giùann - No, è 'l sonn.
Roldo - Nun hai durmìt, stanòtt?
Giùann - Ma co'! So' andàt a p'sca l'inguill.
Roldo - L'inguill?
Giùann - Sì! Ho vulùt fa ved ma mi nipòt com s' facéva 'na volta, sa 'l mazzétt d'ì umbrìgi e l'umbrellà.
Roldo - L'umbrellà?
Giùann - Nun t'arcordi quand l'inguilla s' taccàva 'nti umbrìgi, la tiravi su da l'acqua e la buttavi drencia l'umbrellà, ch t'névi a l'avèrsa, cusì l'ingu'la nun 'ì la facéva più a sgappà fora.
Nello - ...E l'hai pres?
Giùann - Do sol. Ma la nott nuṅ fa più p'r me. Nun 'ì la faggh a arduv'ntà cristiàṅ.
Roldo - Dill ma mè!
Nello - Nun hai durmìt manch tu?
Roldo - No, io ho durmìt, ma ho fatt un sogn ch m'ha lassàt più stuff d' quand so' andàt a lett.
Nello - E co' hai sugnàt?
Roldo - M'era appena indurm'ntàt ch m'è appàrs mi' nonno, bonàn'ma, sa un cavàll bianch.
Nello - La Maria.
Giùann - La Maria?
Nello - Sì oh! La cupriv'n sol i capéi neri e longhi, ch'ì arivàv'n quaggiù.
Roldo - Ma si è mezza p'lata!
Nello - Oh! Ma co' t' credi, ch'era la Maria d'adè? Era la Maria d'cinquant'anni fa.
Giùann - Anco' la Peppa?
Nello - E sa! Anco' la Peppa era quèlla d' 'na volta.
Roldo - E dop?
Nello - Hann incuminciàt a guardàmm, sa 'ì occhi sbarlucgànti, e a famm's sempr più da v'ciṅ...
Giùann - E tu?
Nello - E io ho p'nsat che da p'rme nun 'ì l'avria fatta a da' 'l rest, e alòra ho p'nsat ma te.
Giùann - E io?
Nello - Tu eri andàt a p'scà l'inguill!
Roldo - Pudévi chiamà ma mè!
Nello - Ma t'ho chiamàt!
Roldo - E... io?
Nello - Tu eri sa tu' nonno, sa 'l cavàll, tra l'ì stell.
Roldo - E' vera. Quant m' c' tira 'l sacch ch nuṅ c'era. ...'Ncò si era sol un sogn!



Per oltre 150 anni hanno contribuito a formare la nostra gente

I MAESTRI

Come più volte detto in queste pagine, da tempo abbiamo iniziato una accurata ricerca sulle scuole e sugli insegnanti che hanno operato sul nostro territorio. Per territorio intendiamo, sotto il profilo storico, quello della vecchia parrocchia di Montignano (Marzocca, Castellaro, Torre, Campetto) e successivamente, dopo l'istituzione della parrocchia di Marzocca, anche lo sviluppo scolastico degli ultimi tempi. Un aiuto prezioso, un contributo di notevole interesse, ci viene dalle ricerche storiche condotte dal dott. Piero Maria Benedetti, dalle quali si evince che Montignano, subito dopo il Risorgimento, forse anche prima, aveva una condotta medica e scuole. In "Voci nostre"



1914 - La maestra Greganti Costa Nerina con gli alunni della 4ª classe elementare di Montignano

n° 81 del marzo 2004, dedicato al medico condotto Pietro Alessandrelli, in una petizione data 1862, rivolta alle autorità comunali, si osserva che, insieme a tante croci, che chiaramente denotano il prevalente analfabetismo della gente, ci sono anche molte firme per esteso: Mengarelli Giuliano (capo popolo), Greganti, Paolasini, Frezza, Rossini, ecc. Sempre dalle notizie fornite dal Benedetti, sappiamo con certezza che nel 1884 il maestro Giuseppe Orciari fu inviato dal Comune di Senigallia per riorganizzare la scuola a Montignano e che lo stesso insegnò nella località fino al 1886 ("Voci Nostre" n° 113, marzo 2007, dedicato al maestro Giuseppe Orciari). Dopo quella data e fino agli anni precedenti la prima guerra mondiale, abbiamo un solo riferimento, tramandato oralmente nel 1963 da una certa signora Margherita di 83 anni che riferisce: "Ho conosciuto due maestre quando frequentavo la scuola, una si chiamava Adele, una Ginevra" ("Il mio Paese", pagg. 12-13); questa indicazione poteva riferirsi all'anno 1886-87. Altre notizie scritte, relative all'argomento, sono scarse e non sempre attendibili, in quanto l'archivio storico di riferimento, quello della scuola "Pascoli", è stato distrutto da un incendio. Per questo ci siamo avvalsi della memoria storica della gente e soprattutto degli addetti ai lavori, personale docente e non, come si dice oggi. Nella ricerca, che intendiamo pubblicare, sono emerse note interessanti e significative, spesso sconosciute. Mia madre Elisa, riferisce

Renata Sellani, Preside per lungo tempo della scuola A. Belardi di Marzocca - ha insegnato dal 1915 al 1933, a Marzocca. Si trattava di una classe plurima, che raccoglieva alunni fino alla terza; dopo, i ragazzi frequentavano la quarta e la quinta a Montignano. La sede scolastica prima era presso la famiglia Frezza, sita sulla nazionale, successivamente nell'abitazione dei Piccinetti, all'inizio della strada di Montignano. Bidella era Barbara Frattesi. Tutti i giorni mia madre veniva a piedi da Senigallia a Marzocca. A questo proposito vorrei ricordare un episodio romantico. Mio padre era capostazione delle Ferrovie, allora Marzocca era una semplice fermata, e credo che si chiamasse Montignano, pochissimi i treni che fermavano; uno di questi aveva il compito di raccogliere l'iva e mio padre venne mandato, temporaneamente, a prestare servizio in questa località. E proprio per un grappolo d'iva i miei genitori si conobbero, dando vita ad una bella storia d'amore.

Mia cugina Ines Paolasini - racconta Guerrina Frattesi - insegnò in zona per tanti anni, sicuramente nel 1916 al Castellaro; un suo allievo, fino

alla terza classe, è stato mio marito Ettore. La scuola era in una casa privata e poi, successivamente, nella soffitta della vecchia chiesa, oggi purtroppo diventata civile abitazione. Credo che dopo il Castellaro ebbe come sede Montignano e poi, verso il 1935, Marzocca. Dormiva e mangiava in una casa privata e, a piedi, andava a casa una volta alla settimana. La maestra Greganti Costa Nerina veniva dalla Romagna ed insegnò per oltre mezzo secolo nella nostra zona. L'intenzione, lo spirito che anima la ricerca, non è quello di fare una sorta di graduatoria sugli anni di insegnamento dei singoli insegnanti, una graduatoria sui meriti, semmai un atto di riconoscimento, un omaggio, nei confronti di una categoria di lavoratori che, per destinazione, ha sempre avuto

un ruolo importante e difficile da interpretare, non sempre compreso e riconosciuto nella maniera dovuta. Il libro "Il mio Paese" della maestra Tilde Rocchetti, scritto a più mani dagli allievi della quinta elementare di Montignano, anno 1962-63, del quale abbiamo pubblicato già significative pagine e di cui intendiamo effettuare la ristampa, inserendo tutte le possibili notizie raccolte sugli insegnanti, le sedi scolastiche, e le relative foto che riguardano l'iniziativa, rappresenta decisamente una opportunità.

DAL "MIO PAESE": La nostra scuola racconta (Luciana Belardinelli) *Tanti e tanti anni fa era una bellissima villa: la villa Ruspoli, circondata da altissime piante. C'erano due saloni adorni di stucchi e pitture. Le stanze a quei tempi avevano le pareti tappezzate con stoffa damascata verde, gialla, rossa... Il salone che ora è il refettorio degli alunni assistiti dal patronato, fino all'anno scorso conservava la tappezzeria rossa, ma ora è stata tolta perché era molto sciupata. Sono passati tanti e tanti anni da quando la scuola era la villa del principe Ruspoli, con stanze che avevano alle pareti tanti specchi dorati. Quante signore si specchiavano mentre giravano nelle sale! C'era anche una bellissima poltrona in cui si potevano sedere tre persone senza voltarsi le spalle. Il soffitto del salone è ancora quello di un tempo: rosso con disegni stuccati in giallo. L'aula dove è ora la prima classe era la sala verde del biliardo. L'aula che ora è diventata la stanza dello spogliatoio era la cucina che aveva il forno per il pane. Nel palazzo accanto, che ora è della signora D'Eitorre, abitava l'amministratore con la famiglia e la servitù del principe. C'era la scuderia con quattro cavalli. Ancora si vedono le quattro mangiatoie di ferro che stanno in alto, nel muro. I cavalli erano belli ed alti. C'è anche la grotta. In questa c'era un incrocio ed una strada che portava alla Torre. Ora è franata e questa strada sotterranea è chiusa. Il giardino era bellissimo. C'erano archi di verdura, attraverso i quali si vedeva il mare. C'era la montagna con intorno viole e ciclamini a primavera. Ancora esiste un albero alto e diritto tutto coperto di folta edera. C'è anche un pezzo di muro con una statua ed un vaso grande ove c'era una pianta che fiorì dopo 400 anni. Ancora c'è il cancello grande dal quale usciva ed entrava la carrozza e l'automobile del principe. Dice ancora la scuola: -Io ricordo tutta la vita dell'antico famiglia Ruspoli, ma non ho più voce per raccontarla. Quando il Principe se ne andò lontano, vennero altri signori ad abitare le belle stanze. Incominciò allora per me un'altra vita.*

(mauro mangialardi)



1948 - Le insegnanti delle scuole elementari di Montignano: Maria Greganti, Nicolina Fajer, Adelaide Natalucci, Amelia Marotti Orciari, Nerina Costa Greganti

quale usciva ed entrava la carrozza e l'automobile del principe. Dice ancora la scuola: -Io ricordo tutta la vita dell'antico famiglia Ruspoli, ma non ho più voce per raccontarla. Quando il Principe se ne andò lontano, vennero altri signori ad abitare le belle stanze. Incominciò allora per me un'altra vita.



Luglio dei bambini, agosto in ferie e poi settembre a tutto G.A.S.!!!

Ebbene sì, siamo arrivati al diciottesimo appuntamento con la nostra "Passeggiata sull'Aia" e sembra ieri quando uno sparuto gruppetto di persone inventava dopo questa iniziativa l'Associazione Montignano Mar (zocca).

Al ritmo di oltre due iniziative al mese ci siamo inventati un modo di vivere il tempo libero, di aggregazione vera e sincera ed insieme alle altre associazioni presenti sul territorio qualcosa è cambiato.

Questo mese di luglio vede il ritorno della Fiera Franca dei Bambini sulla Muretta ...sotto le stelle, un allegro momento per stare insieme tutti i giovedì a partire dal 3 luglio; continua poi il centro estivo con una allegra serata finale prevista per sabato 3 agosto presso lo spazio attrezzato zona Mosquito-Lega, gentilmente concesso dal Comune di Senigallia.

Sarà una serata speciale nella quale tutti i bambini che hanno partecipato al centro presenteranno l'attività svolta in queste 8 settimane. Per continuare ci sarà anche la possibilità di poter partecipare ad una settimana speciale nel mese di settembre

(prenotatevi, i posti sono limitatissimi).

Da giovedì 7 al 9 agosto ci sarà l'appuntamento con i Giochi Senza Frontiere sulla Breccia, una novità 2008 a cui siete tutti invitati a partecipare dai 14 ai 99 anni. Prenotate la vostra partecipazione in tempo, ci sarà da divertirsi parecchio!! Domenica 20 luglio appuntamento per la Passeggiata sull'aia del Chicco e Mauro per la tipica cena a lume di candela dopo la bellissima passeggiata con partenza alle ore 19 dal mercato di Marzocca. Al solito i tavoli li mettiamo noi, l'allegria e la cibaria portetela voi. A settembre inizieranno le preiscrizioni ai corsi di ginnastica artistica per bambine, ginnastica per adulti, yoga, plurima ed al "progetto infanzia", una



serie di iniziative per tutti i ragazzi dai 3 ai 12 anni; info direttamente sul sito o in bacheca.

Novità settembrina sarà anche la nostra proposta di aderire al Gruppo di Acquisto Solidale di Senigallia che con appositi incontri ci illuminerà riguardo questa iniziativa.

Buone Vacanze a tutti!!! (marco quattrini)

FESTA dei DJS al ROLA BOLA

Si è concluso mercoledì 25 giugno con una bellissima e divertentissima festa "in notturna" il corso base per DJ organizzato dal CAG "Rola - Bola" in collaborazione con il Comune di Senigallia-Assessorato alle Politiche Giovanili.

Il corso, completamente gratuito, ha visto la partecipazione attiva di 8 ragazzi che si sono sperimentati nel ruolo di DJ, scegliendo e mixando brani della loro musica preferita.

Gli allievi hanno imparato le funzioni base di una consolle, come utilizzare i lettori CD e il mixer. Hanno inoltre appreso i primi rudimenti del ritmo, saper contare/individuare i 4/4, far partire a tempo le canzoni.

Nell'ultima lezione hanno iniziato a mixare i brani, mettendoli a tempo l'uno con l'altro, che rappresenta la parte più difficile. Ai ragazzi del Rola Bola questa esperienza è piaciuta moltissimo e sperano di poterla ripetere in futuro.

BUONE VACANZE A TUTTI!
Vi ricordiamo che nel mese di luglio il Rola Bola sarà aperto il lun-mer-ven dalle 17 alle 20. (alessandra e evelyn)

Il compleanno di Giancarlo Perlini

AUGURI 60enne

Nato a Corinaldo il 28 giugno del 1948, marzocchino di adozione dopo il matrimonio (consumatosi nel lontano 1976), Giancarlo Perlini ha compiuto la scorsa settimana i suoi 60 anni. Ha festeggiato, insieme ai familiari, presso il Ristorante "Il Tucano" sul Lungomare del Ciamin di Senigallia (vedi foto). A lui tanti auguri, a sorpresa, dalla moglie Teresa e dalla figlia Katia, ai quali aggiungiamo anche quelli della redazione. (filippo)



Un marzocchino tenta la via del grande calcio

DENIS PESARESI AL TORINO

Chissà, forse anche a Marzocca, in futuro, potremo dire di avere il nostro giocatore professionista, magari sui campi della serie A. Dai primi del mese di agosto Denis Pesaresi, figlio di Lorenzo, il glorioso capitano nonché bandiera dell'ASD Montignano, giocherà tra le fila degli Allievi Nazionali del Torino Football Club. Denis, classe 1992, attaccante dotato di ottima tecnica e con un fisico importante da irrobustire, ha iniziato a giocare nell'Olimpia Marzocca per passare poi nelle giovanili della Vigor Senigallia, dove si è messo in evidenza tanto da attirare le attenzioni di numerosi club importanti.

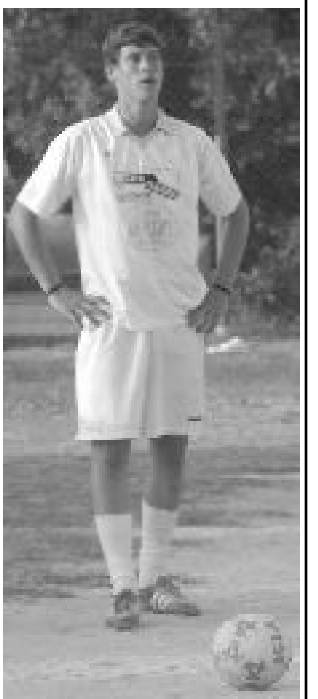
Da ormai due anni il talentuoso Denis è stato chiamato a prendere parte a diversi provini per formazioni quali Empoli, Atalanta, Siena, Chievo, Fiorentina, Rimini, Pescara ed altre.

A convincere lui e la sua famiglia al trasferimento è stato poi il Torino FC, società per la quale Denis giocherà la prossima stagione agonistica.

Per lui si tratta di una occasione da non mancare, una opportunità che gli sarà certamente utile non solo dal punto di vista della crescita calcistica, ma anche dal punto di vista della maturazione personale.

Al Torino Pesaresi avrà la possibilità di essere circondato e visionato da affermati ex calciatori che hanno fatto la storia della gloriosa società granata, quali Antonino Asta, che sarà il suo allenatore, Antonio Comi e Silvano Benedetti, che ricoprono la carica di responsabili tecnici dell'intero settore giovanile. In bocca al lupo!!!

(filippo)



Marco Iacussi racconta la sua esperienza in Inghilterra

FARMACISTA A LEEDS

Vivo ormai da più di un anno a Leeds che è, dopo Londra, la seconda città inglese per numero di abitanti (circa 500mila) anche se a pari merito con Manchester e Birmingham. Ci sono molti italiani e abbiamo costituito un'associazione riconosciuta dal Consolato Italiano a Manchester che ha lo scopo non solo di riunire tutti gli italiani che vivono a Leeds ma anche di far conoscere la nostra cultura all'estero; infatti, ci sono molti inglesi che per i motivi più vari vogliono imparare la nostra lingua e/o sono interessati alla nostra cultura. Il sito internet è www.italiansinleeds.com che è un forum sul quale scriviamo degli argomenti e delle iniziative più varie e ci scrivono anche in tanti dall'Italia che sono in procinto di venire a Leeds e chiedono qualche consiglio o hanno bisogno di un aiuto per trovare una casa in affitto. Ho conosciuto circa quaranta italiani (ma a Leeds dovrebbero essere almeno cento) e ogni domenica pomeriggio ci vediamo in un pub al centro di Leeds e siamo sempre in quindici-venti: c'è chi lavora qui ormai da alcuni anni, chi invece viene solo per pochi mesi per migliorare l'inglese, chi studia all'università o fa ricerca come Post-Dottorato (PhD). Provengono da tutte le regioni di Italia, quasi tutti laureati e nelle discipline più disparate. La categoria più rappresentata è proprio quella dei farmacisti; siamo infatti in sette!



C'è molta richiesta di farmacisti e per colmare questa carenza sono costretti a cercarli all'estero e principalmente in Spagna, Italia e Polonia. I farmacisti sono così tanto richiesti che ho messo per curiosità il mio curriculum sul sito internet "Monster" e già il giorno dopo mi hanno chiamato al cellulare per proposte di lavoro e almeno una volta alla settimana mi continuano ad arrivare proposte. Le possibilità di lavoro sono diverse: dalla farmacia territoriale a quella ospedaliera, dalla ricerca universitaria all'industria. Il farmacista ospedaliero è un lavoro molto interessante e completamente diverso da quello Italiano. Infatti viene chiamato *clinical pharmacist* perché lavora in un reparto ospedaliero e segue i pazienti impostando con il medico la terapia; quindi c'è il farmacista specializzato in cardiologia piuttosto che in oncologia, ecc...

La farmacia territoriale è comunque quella dove pagano di più. Anche qui il lavoro è strutturato in modo completamente diverso da quello in Italia. In ogni farmacia c'è un solo farmacista che coordina il lavoro del personale tecnico, ciascuno del quale ha un suo ben determinato ruolo ed è addestrato ad alcune conoscenze di base sui farmaci da banco e le loro modalità di dispensazione. I due concetti principali su cui si basa la farmacia sono la formazione di un file del paziente con tutti i suoi dati personali e con tutta la sua storia terapeutica e quindi la preparazione personalizzata delle etichette delle medicine sulle quali si riporta anche la posologia e gli avvertimenti sulle principali interazioni, effetti collaterali e su come prendere il medicinale (prima o dopo i pasti, evitare l'esposizione ai raggi solari o l'assunzione di alcool, ecc...). L'altro concetto fondamentale è quello di dare al paziente il numero di pillole giusto necessario per la terapia al fine di evitare sprechi ed abusi. In pratica il lavoro si svolge in questo modo: il paziente viene ricevuto da una persona che sta alla cassa e che si occupa anche della vendita dei farmaci da banco e cosmetici (sales-assistant), che prende la ricetta, chiede al paziente se è esente o deve pagare il ticket, la mette in un cestino e la passa ad un'altra persona (dispenser) che fa l'etichetta mentre un altro dispenser nel

frattempo dispensa le medicine prescritte e attacca le etichette sulle scatole e pone il suo visto sull'etichetta. Il tutto viene passato al farmacista che deve verificare: la validità della ricetta, se l'etichetta e le medicine dispensate sono in accordo con la ricetta, le eventuali interazioni tra farmaci, la posologia, se i farmaci sono controindicati in alcuni pazienti (per esempio, gli antinfiammatori in pazienti con ulcera) e quindi firma l'etichetta e consegna il sacchetto delle medicine, ripetendo al paziente le cose riportate sull'etichetta. Questa doppia informazione (scritta e orale) che viene fatta, serve a tutelare non solo il cliente ma anche il farmacista che infatti, è responsabile di tutto quello che viene dispensato e che per tutte le valutazioni sopra riportate fa riferimento al "British National Formulary" che dal 2002 è stato tradotto in italiano e costituisce un importante punto di riferimento anche per i farmacisti italiani. Se il farmacista ritiene che il farmaco o la posologia prescritta non sono idonei al paziente, si può rifiutare di evadere la ricetta e allora chiama il medico per i chiarimenti e/o le correzioni del caso. Il rapporto con il medico è una costante di tutti i giorni. I medici sono riuniti in poliambulatori e fanno orari simili a quelli della farmacia e se sono momentaneamente occupati è comunque possibile parlare con la

segretaria che ha accesso alla "drug history", cioè alla storia terapeutica di tutti i pazienti. Le stesse responsabilità e attenzioni descritte per la dispensazione di farmaci con ricetta valgono anche quando si dispensano farmaci da banco: il caso più eclatante è quello della vendita degli spray nasali decongestionanti dove devi escludere la presenza di ben sette patologie e devi avvisare il paziente che se presi alla sera tardi può avere problemi ad addormentarsi, di usarlo per non più di una settimana e infine, (trattandosi di uno stimolante) il farmacista è anche tenuto a vigilare su eventuali abusi! Gli antinfiammatori da banco e in particolare l'aspirina si vendono pochissimo a causa dei loro numerosi effetti collaterali ed interazioni con altri farmaci. In generale, quindi, c'è più controllo da parte del farmacista nell'uso dei farmaci e meno "fai da te" da parte dei pazienti e c'è anche più attenzione ad usare, per ciascuna patologia, il farmaco che dà meno effetti collaterali e possibilmente anche il meno costoso. Tutto questo contribuisce a un minor spreco, terapie più efficaci e minor incidenza di effetti collaterali: quest'ultimo punto è di particolare importanza se si pensa che una voce importante nelle spese ospedaliere è proprio quella dovuta al ricovero per effetti collaterali da farmaci. In pratica, quindi, ci sono tre categorie di farmaci: quelli con obbligo di ricetta, quelli da banco per cui è obbligatoria la supervisione del farmacista e quelli invece che vengono venduti dal personale tecnico ed è tuttavia necessaria per legge la presenza del farmacista nella farmacia. Il ticket è di 7.10 sterline per ogni tipo di farmaco prescritto ma oltre il 90% dei pazienti è esente. Infatti, sono esenti i ragazzi sotto i 16 anni e gli adulti sopra i 60 anni, chi ha patologie croniche, gravidanza e basso reddito. L'esenzione non riguarda solo i farmaci ma anche i presidi medico-chirurgici come garze, bende, calze a compressione graduata, cateteri ecc... Le ricette bianche a pagamento sono rarissime. Inoltre, la farmacia fa tanti altri servizi che non sono previsti in Italia: 1) i pazienti che prendono le medicine in modo cronico non si devono neanche interessare di rifare la ricetta perché ci pensa la farmacia e poi su richiesta del paziente si consegnano a domicilio e gratis le medicine; 2) agli anziani che prendono tante medicine e anche

alle case di riposo, le medicine vengono consegnate in appositi box tipo pilloliera settimanali; 3) si dispensa il metadone per il recupero dei tossicodipendenti. Inoltre, ho frequentato un corso per essere autorizzato a prescrivere la "pillola del giorno dopo" e ho superato un esame per fare la "medicine use review" che in pratica è un breve colloquio con il paziente che va fatto una volta all'anno per verificare se prende i farmaci in modo corretto, se sa a cosa servono, se ci sono effetti collaterali o interazioni tra farmaci. La cosa sorprendente è che le procedure di lavoro sono così standardizzate e organizzate che tutte le farmacie hanno lo stesso modo di lavorare e offrono prestazioni dallo standard molto elevato grazie alla meticolosità con cui vengono trattate le varie patologie, seguendo linee guida che curano non solo l'aspetto scientifico ma anche il consiglio tecnico-pratico. A questo proposito devo dire che le nostre università offrono una ottima preparazione teorica di base ma mancano quasi del tutto nell'affrontare le problematiche pratiche connesse al mondo del lavoro, anche perché queste problematiche non sono mai così ben codificate e standardizzate, come invece lo sono qui in Inghilterra dove, tra l'altro, il rispetto delle leggi è rigorosissimo e per esempio nessuno si sognerebbe mai di chiedere un farmaco senza avere la ricetta medica; una cosa che mi ha colpito molto è proprio questo "terrore" che hanno, di fare qualsiasi cosa che sia illegale. Per tutte queste cose che ho descritto, la farmacia viene quindi veramente considerata come uno studio di un professionista più che un semplice negozio; infatti, al di fuori dei farmaci prescrivibili e da banco, il resto (cosmetici ed altro) è veramente marginale. Inoltre, la concorrenza è basata sul raggiungimento di target definiti dalle linee guida sopra citate e quindi rivolti al miglioramento della qualità del servizio dato al paziente. Le farmacie appartengono per la maggior parte a grossi gruppi quali Lloyds, Co-operative, ma ci sono anche quelle private, poi c'è la catena chiamata Boots che è presente all'interno dei centri commerciali. Io lavoro per i Lloyds come "Relief Pharmacist" cioè quello che fa sostituzioni e ogni giorno o quasi lavoro in una farmacia diversa e la cosa è piuttosto divertente ed interessante, soprattutto per noi stranieri, per conoscere persone e luoghi diversi e farmacie di tutte le dimensioni. In pratica, si va a coprire il giorno in cui il Manager di ciascuna farmacia non lavora. Infatti, essendo le farmacie aperte con orario continuato, 9/10 ore al giorno, la maggior parte dei farmacisti lavora quattro giorni alla settimana. Le sostituzioni possono anche essere fatte da un farmacista libero professionista detto "Locum". La settimana lavorativa va dal lunedì al venerdì. Al sabato solo alcune farmacie sono aperte e la maggior parte solo la mattina. La domenica, fino a qualche mese fa, erano tutte chiuse e solo recentemente, per avere una maggior copertura di orario, ogni compagnia sta aprendo una farmacia che è aperta 7 giorni su 7, dalle 8.30 alle 23, per un totale di 100 ore settimanali. Non esistono turni notturni e durante le feste solo poche farmacie sono aperte. I weekend e le feste sono in genere coperti dai Locum. L'orario di lavoro è molto flessibile e si possono scegliere sia quante ore settimanali lavorare che in quali giorni. Il sabato la domenica vengono pagati il doppio. Quindi, un sistema di lavoro completamente diverso e con tante cose interessanti che potrebbero essere applicate anche in Italia.

Leeds è una città universitaria e dalle statistiche risulta essere la città dove si vive meglio e infatti è la meno cara d'Inghilterra. Il settore finanziario è in forte sviluppo e si pensa che in pochi anni Leeds diventerà il secondo polo finanziario

dopo Londra. Rispetto alle altre città è comunque la più provinciale e quindi la più "inglese" ed è bella proprio per questo. I primi giorni che guidavo, una cosa che mi ha colpito molto è lo stile di guida molto calmo e rispettoso dei limiti di velocità e quando ti immetti su una strada si fermano e ti fanno cenno di passare! Dopo aver preso, in pochi giorni, due multe per eccesso di velocità, ho scoperto il perché di questo comportamento; ovunque vai ci sono le "speed camera" ogni 2 km e alla quarta multa ti ritirano la patente: da allora non ho più preso multe.

Come dicevo all'inizio, siamo in tanti italiani e se da una parte fa piacere ed è un grosso aiuto, dall'altra dispiace vedere così tanti italiani dover andare all'estero per realizzarsi professionalmente e non solo. Non è accettabile che un paese come l'Italia che è la settima potenza industriale a livello mondiale subisca una emigrazione così cospicua di persone qualificate, non solo in Inghilterra ma anche in altri paesi e principalmente in America, dove le nostre conoscenze vengono valorizzate ed applicate e le persone ricoprono incarichi importanti e spesso si distinguono per il loro operato; in-



fatti, in quanto a capacità gli italiani non hanno nulla da invidiare agli altri popoli. Tuttavia, in Italia, la scarsa valorizzazione delle risorse umane e la continua fuga all'estero delle stesse, contribuiscono ad impoverire sempre più il nostro paese. Il livello medio di istruzione degli inglesi mi sembra più basso del nostro e comunque anche tra i laureati, al di fuori dell'assoluto rispetto e applicazione delle regole, vedo che hanno problemi a fare calcoli e in genere in tutto quello che è ragionamento, iniziativa personale fuori dagli schemi e ovviamente...creatività e gusto! A volte il loro grande pragmatismo e abnegazione li portano inevitabilmente a complicarsi la vita.

L'Inghilterra è un paese meritocratico dove le persone vengono valorizzate, i meriti vengono riconosciuti e le negligenze vengono punite. Le possibilità di lavoro sono tante e nei settori più vari ed ognuno può quindi realizzarsi secondo le proprie capacità ed aspirazioni. È legale fare più di un lavoro e questo aiuta; infatti, molti fanno due part-time. Un paese quindi fondato sul lavoro (come del resto recita anche la nostra costituzione), inteso come diritto/dovere. I più bisognosi vengono comunque aiutati grazie ad un welfare molto efficiente. Il cittadino è molto tutelato, c'è il rispetto delle regole, certezza della pena e ordine pubblico. Tutte queste cose descrivono un paese civile e democratico dal quale noi sembriamo essere così lontani. Numerosi e gravi sono infatti i problemi che affliggono la nostra società e il mondo del lavoro, tra questi, mafia, clientelismo, caste e scandali ormai a tutti i livelli.

Nonostante tutto questo rigore e risparmio non è che il tenore di vita inglese sia così elevato; sembra un po' il nostro stile di vita anni sessanta (guarda caso il periodo nel quale abbiamo costruito il nostro benessere), molto essenziale, non si concedono molte comodità e lussi ma tutto questo gli permette di stare orgogliosamente fuori dall'euro e di difendere le proprie tradizioni e cultura e sinceramente con tutto il rispetto per la loro cultura, c'è un po' di rabbia a pensare alle nostre tradizioni e cultura che anche loro ci invidiano. A volte penso come sarebbe ridotta l'Inghilterra con il nostro attuale sistema di vita, privo di regole e pieno di sprechi, e come potremmo essere noi se potessimo sfruttare al meglio le nostre risorse umane e tornare a far valere quelle capacità e quell'abnegazione che storicamente ci sono sempre appartenute.

(marco iacussi, e-mail: m.iacussi@libero.it)